

di **Marco Zorretto** con la consulenza della dott.ssa **Sara Marianetti** > odontoiatra e gnatologa a Roma www.ortognati-caroma.it



Spesso chi soffre di mal di schiena riconduce il problema ad una cattiva postura o sforzi inopportuni, senza sospettare che tali dolori possono essere strettamente connessi a disturbi a carico dei denti o della zona della bocca e della mandibola.

Dolori ripetuti, come sottolinea la dott.ssa **Sara Marianetti**, odontoiatra e gnatologa a Roma, possono nascondere **una malocclusione dentale**: "Quando i denti risultano mal posizionati possono influenzare le abitudini posturali di una persona, causando di riflesso problemi molto più ampi".

La correlazione tra salute dentale e mal di schiena diventa quindi un elemento da tenere sempre a mente; un problema che può essere risolto nei casi più semplici da un dentista e nei casi più severi con l'intervento chirurgico.

Che cos'è una malocclusione?

L'occlusione indica la maniera in cui la bocca si chiude e quindi come i denti si posizionano tra loro. Quando l'occlusione non è perfetta si parla di malocclusione, che può causare dolore ai denti, ma anche ai muscoli mandibolari, mal di testa e mal di schiena, il bruxismo e patologie dell'Atm, l'articolazione temporo mandibolare.

Come si sviluppa e quali possono essere le cause?

Può essere frutto di un trauma o di una patologia, oltre che della postura sbagliata anche in fase di sonno. Se per molto tempo la diagnosi di una malocclusione è stata affidata ad interpretazioni più che a misurazioni scientifiche, oggi per fortuna si può misurarla con grande precisione affidandosi a strumenti computerizzati.

Mal di schiena: quando il problema nasce dai denti

Scopriamo perché i denti e la cattiva occlusione dentale possono essere la causa di dolori alla schiena

Che ruolo gioca quindi la postura in questa problematica?

La postura è fondamentale per il corretto funzionamento e l'equilibrio del corpo. La malocclusione dentale può essere causata in primis da una serie di problematiche a livello posturale: mal di schiena, ma anche problemi connessi alla cervicale. Se la postura appare scorretta, azioni come la respirazione e la deglutizione vengono alterate: ciò provoca di riflesso dei problemi alla mandibola, la quale si serra in modo scorretto. Le pressioni elevate in sede mandibolare provocano a loro volta una serie di problematiche al collo, alla schiena e persino al viso. Il risultato è la modifica della postura, con la conseguente emersione di patologie come la lordosi lombare e cervicale.

Come risolvere il problema?

Quando la malocclusione è gestibile con un percorso ortodontico, l'odontoiatra consiglierà l'utilizzo di un bite personalizzato che vada ad influenzare la corretta chiusura dei denti. In associazione a questo, può essere utile affiancare un percorso di osteopatia mandibolare che, attraverso particolari esercizi, supporta la corretta chiusura della mandibola.

E se il problema fosse di natura più seria?

Qualora si evidenziasse problemi di severa malocclusione dento-scheletrica occorre correggerli con un trattamento combinato ortodontico-chirurgico: in caso di chirurgia Surgery First, il trattamento chirurgico potrà essere effettuato prima del trattamento ortodontico e, successivamente, l'applicazione dell'apparecchio durerà per un periodo complessivo di 6-8 mesi. Con questo approccio il problema estetico del paziente viene immediatamente risolto, evitando allo stesso tempo il fastidioso periodo di ortodonzia pre-chirurgica che genera spesso situazioni di disagio socio-psicologico.

È un intervento doloroso? Quando si può tornare alla vita di tutti i giorni?

Oggi giorno l'intervento è assolutamente sopportabile, meno invasivo e con tempi di ripresa notevolmente accorciati rispetto al passato: dopo un paio di settimane dall'intervento è già possibile tornare al lavoro e alla vita sociale. Per avere una stabilizzazione del risultato invece è necessario attendere 2-3 mesi dall'intervento.